



Classi di capacità di uso del suolo a fini agricoli

- I. Suoli con poche limitazioni alle coltivazioni**
I suoli in questa classe sono idonei ad un'ampia gamma di colture e possono essere destinati senza problemi a colture agrarie, prati, pascoli, ad adempimenti colturali boschivi o forestali naturali. Sono quasi pianeggianti o appena dolcemente inclinati e il rischio di erosione idrica è molto basso. Hanno buona capacità di ritenzione idrica e sono abbastanza forniti di nutrienti e rispondono prontamente agli apporti di fertilizzanti. I suoli in questa classe non sono soggetti a inondazioni dannose. Sono produttivi e ideali a coltivazioni intensive.
- Classe mista III: prevalenza di suoli classificati in IIa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IIIa classe**
II. Suoli con qualche limitazione che riduce la scelta di piante o richiede moderate pratiche di conservazione
I suoli nella IIIa Classe richiedono un'attenta gestione del suolo, comprendente pratiche di conservazione, per prevenire deterioramento o per migliorare la relazione con aria e acqua quando il suolo è coltivato. Le limitazioni sono poche e le pratiche sono facili da adottare. I suoli possono essere utilizzati per piante coltivate, pascolo, praterie, boschi, riparo e nutrimento per la fauna selvatica. I suoli di questa classe devono essere gestiti con un'attenta gestione della coltura o nelle pratiche di gestione rispetto ai suoli della I Classe.
- Classe mista III: prevalenza di suoli classificati in IIIa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IIa classe**
Classe mista IIIb: prevalenza di suoli classificati in IIIa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IIa classe
Classe mista IIIc: prevalenza di suoli classificati in IIIa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IVa classe
- III. Suoli con severe limitazioni che riducono la scelta di piante e/o richiedono speciali pratiche di conservazione**
I suoli in IIIa Classe hanno più restrizioni di quelli in IIa Classe e quando sono utilizzati per specie coltivate le pratiche di conservazione sono assolutamente più difficili da applicare e da mantenere. Essi possono essere utilizzati per specie coltivate, pascolo, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Le limitazioni dei suoli in IIIa Classe restringono l'quantità di prodotti, i periodi di semina, lavorazione e raccolto. La scelta delle colture o alcune combinazioni di queste limitazioni. Quando coltivati, molti suoli della IIIa Classe quasi tutti con permeabilità lenta in condizioni umide richiedono drenaggio e sistemi colturali che mantengono o migliorino la struttura e gli effetti delle lavorazioni del suolo.
- Classe mista IIIb: prevalenza di suoli classificati in IIIa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IIa classe**
IV. Suoli con limitazioni molto severe che restringono la scelta delle piante o richiedono una gestione molto accurata
Le restrizioni nell'uso per i suoli di IVa Classe sono maggiori di quelle della IIIa Classe e la scelta delle piante è più limitata. Quando questi suoli sono coltivati, è richiesta una gestione più accurata e le pratiche di conservazione sono più difficili da applicare e da mantenere. I suoli della IVa Classe possono essere usati per colture, pascolo, boschi, praterie e nutrimento per la fauna selvatica. I suoli della IVa Classe possono adattarsi bene solo a due o tre delle colture comuni eppure il raccolto prodotto può essere basso rispetto agli altri per un lungo periodo di tempo. L'uso per piante coltivate è limitato per effetto di un più esiguo patrimonio di fertilità e di una minore suscettibilità all'erosione idrica edolica, bassa capacità di trattenere l'umidità, ecc. Alcuni suoli della IVa Classe sono adatti ad una o più specie particolari, come fruttiere, alberi ornamentali o arbusti. Sono richiesti pratiche e trattamenti particolari per prevenire la perdita di suolo, per conservare fertilità e mantenere la produttività.
- Classe mista IVb: prevalenza di suoli classificati in IVa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IIIa classe**
V. Suoli con rischi di erosione assenti o lievi ma con altre limitazioni impossibili da rimuovere
I suoli in IVa Classe hanno limitazioni che restringono i tipi di piante che possono essere coltivate e che impediscono le normali lavorazioni per le colture. Essi sono pressoché piani ma alcuni sono umidi. Sono spesso sovraccaricati dai corsi d'acqua, sono piovosi, hanno limitazioni climatiche e hanno qualche combinazione di queste limitazioni che restringono l'uso principalmente a pascolo, prateria, bosco, riparo e nutrimento per la fauna selvatica.

- VI. Suoli con severe limitazioni che li rendono generalmente inutilizzabili per la coltivazione**
Le condizioni fisiche dei suoli in VIa Classe sono tali per cui è consigliabile effettuare miglioramenti dei pascoli e delle praterie, se necessari, quali semine, coltivate, fertilizzazioni e regolazioni delle acque tramite fossi perimetrali, fossi drenanti, fossi trasversali o filari di acque (vedere appendice). I suoli in VIa Classe hanno limitazioni dovute che non possono essere corrette (quali pendenze ripide, severe rischi di erosione, pietrosità, ecc.) che ne limitano l'uso principalmente al pascolo o prateria, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Alcuni suoli della VIa Classe possono essere utilizzati senza rischi per le colture comuni purché venga adottata una gestione intensiva. Alcuni suoli appartenenti a questa classe sono molto adatti a colture particolari come funghi, erbe, blueberries o simili, che necessitano di condizioni diverse da quelle richieste dalle colture tradizionali.
- Classe mista VIII: prevalenza di suoli classificati in IIIa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IVa classe**
Classe mista VIIIb: prevalenza di suoli classificati in IVa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IIIa classe
Classe mista VIIIc: prevalenza di suoli classificati in IVa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IIIa classe
- VII. Suoli in VIa Classe hanno limitazioni molto severe che li rendono inutilizzabili per la coltivazione**
Le condizioni fisiche nei suoli di VIa Classe sono tali per cui è consigliabile attuare miglioramenti dei pascoli e delle praterie quali semine, coltivate, fertilizzazioni, regolazione delle acque con fossi perimetrali, canali di scolo, fossi trasversali o filari di acqua. Le restrizioni dei suoli sono più severe di quelle della VIa Classe e causa di una o più limitazioni dovute che non possono essere corrette (pendenze molto ripide, erosione, suoli salini, clima sfavorevole, ecc.) e che li rendono inutilizzabili per le colture più comuni. Essi possono essere utilizzati senza problemi per pascoli, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica o per alcune combinazioni di questi con una adeguata gestione.
- Classe mista VIII: prevalenza di suoli classificati in IIIa classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in IVa classe**
VII. Suoli con limitazioni che ne precludono l'uso per produzioni vendibili
Per suoli ed area in VIa Classe non si devono attendere profitti significativi dall'uso a colture, foraggi, piante arboree anche siano possibili profitti da sale a vegetazione spontanea, produzione dall'erosione idrica o mineralizzazione. Cauterizi, ricche affollate, solaggi sabbiosi, allevi fruttiferi, zone limitate ad aree erpatiche ed altre aree sterili sono incluse nella VIa Classe.

- Le limitazioni alla coltivazione dei suoli**
- La sigla all'interno delle unità di suolo indica il tipo di limitazione alla coltivazione che occorre a collocare il suolo nella classe. Questi limitazioni sono individuate attraverso le seguenti sigle:
- s limitazioni dovute al suolo**
 - s1- *profondità utile per le radici*
 - s2- *lavorabilità*
 - s3- *pietrosità superficiale*
 - s4- *ricchezza*
 - s5- *fertilità*
 - s6- *salinità*
 - w limitazioni dovute all'eccesso idrico**
 - w1- *disponibilità di ossigeno per le radici delle piante*
 - w2- *rischio di inondazione*
 - e limitazioni dovute al dissesto**
 - e1- *incrinazione del pendio*
 - e2- *rischio di frangenti*
 - e3- *rischio di erosione*
 - c limitazioni dovute al clima**
 - c1- *rischio di deficit idrico*
 - c2- *interferenza climatica*

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Sonia Mosini
L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE:
CULTURA, PIAZZA, AMBIENTE
Roberto Ferrari
IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI
Arch. Anna Campari

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 52 del 06.11.2008

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 124 del 17.06.2010
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo E. Di Cagno